

Codice A1707C

D.D. 15 novembre 2024, n. 880

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4 - Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 Bando B - Decadenza totale del contributo concesso alla ditta LABORCARNI S.R.L. (ora Ma.Gi.Ca. s.r.l.) per la domanda di sostegno n. 20201065099.



ATTO DD 880/A1707C/2024

DEL 15/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4 - Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 Bando B – Decadenza totale del contributo concesso alla ditta LABORCARNI S.R.L. (ora Ma.Gi.Ca. s.r.l.) per la domanda di sostegno n. 20201065099.

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

tenuto conto che il regolamento UE sopra citato prevede che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso apposito Programma di Sviluppo Rurale disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e s.m.i.;

visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

visto il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

visto che i regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte (di seguito PSR), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28/10/2015 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 29-2396 del 9/11/2015 e successive loro modificazioni;

visto il regolamento (UE) n. 2020/2220 e successive modifiche e integrazioni, che estende il PSR 2014-2020 agli anni 2021 e 2022;

vista la D.G.R. n. 1-3725 del 24 agosto 2021 che approva, ai sensi del regolamento (UE) n. 2020/2220, la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte;

vista la Decisione C(2021)7355 del 6 ottobre 2021 con cui la Commissione europea ha approvato ufficialmente le modifiche per l'estensione del PSR 2014-2020 agli anni 2021 e 2022 ed è stato altresì disposto che, a seguito dell'approvazione e recepimento di tali modifiche, il PSR vigente viene da ora in avanti indicato come "PSR 2014-2022";

considerato che il sopraccitato PSR, in attuazione a quanto disposto con l'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende la Misura 4 investimenti in immobilizzazioni materiali, Sottomisura 4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli, Operazione 4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, che prevede degli aiuti per le imprese agroindustriali attive nel settore della trasformazione e commercializzazione;

visti i decreti ministeriali emanati in attuazione del Regolamento 640/2014, art. 35 in tema di violazioni degli impegni a calcolo delle riduzioni;

visto il manuale delle procedure, controlli e sanzioni di ARPEA (misure non SIGC) approvato con propria determinazione dirigenziale n. 155 del 03/08/2016 e s.m.i.;

viste le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020;

viste le disposizioni in materia di controlli e sanzioni relative agli interventi finanziati dal PSR – operazione 4.2.1 – approvate con determinazione dirigenziale del Settore Strutture delle Imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile n. 26 del 12/01/2018 ed integrate con la determinazione dirigenziale n. 841 del 04/09/2019;

vista la determinazione dirigenziale n. 97-2021 del 31/03/2021 di ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) di approvazione delle Istruzioni operative per la compilazione del Quadro "Forniture Materie Prime" del Sistema Informatico Agricolo Piemontese (SIAP);

vista la determinazione dirigenziale n. 151-2022 del 20/07/2022 di ARPEA relativa alle Istruzioni per il controllo degli impegni relativi alla fornitura di materie prime – PSR2014-20 - op. 4.2.1;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23-3566 del 4 luglio 2016 con cui sono stati approvati i bandi per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 4 sottomisura 4.2 operazione 4.2.1 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del PSR 2014-2020; (bando "A - acquisto di immobili, realizzazione di opere edili, acquisto di macchinari, impianti, attrezzature" e bando "B - acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature");

viste le istruzioni operative riguardanti gli interventi previsti nei bandi A e B approvate con la determinazione dirigenziale n. 503 del 07/07/2016 del Settore Strutture delle Imprese agricole e agroalimentari ed energia rinnovabile (di seguito Settore), parzialmente modificate con la determinazione dirigenziale n. 1155 del 15/11/2017;

vista la determinazione dirigenziale n. 977 del 04/10/2017 del Settore di approvazione della graduatoria delle domande del bando B - Settore produttivo: "Carni" (bovina, suina, ovicaprino, avicuniole, equine, bufaline, selvaggina) da cui risulta l'ammissibilità a finanziamento della domanda di sostegno presentata dalla ditta Laborcarni S.r.l.;

vista la determinazione dirigenziale n. 548 del 15/05/2018 del Settore con cui è stata approvata la domanda di sostegno della ditta Laborcarni S.r.l. con un contributo in conto capitale di euro 571.605,20 pari al 40% della spesa ammessa a finanziamento di euro 1.429.012,99;

visto il verbale di controllo amministrativo della domanda di pagamento di acconto del 01/07/2019 - archivio SIAP prot.146492-SIAP del 02.07.2019 - con cui è stata proposta la liquidazione

dell'acconto su stato avanzamento lavori di euro 372.471,76 avvenuta con l'inserimento nella lista di liquidazione n. 21 del 04/07/2019;

visto l'elenco di liquidazione n. 49 del 11/04/2022 con cui è stato erogato il saldo di €199.133,44;

visto la variazione della denominazione sociale da Laborcarni S.r.l. in MA.GI.CA. s.r.l. (atto a rogito notarile del 28/12/2023) come si evince dalla visura storica camerale della CCIAA di Torino del 21/02/2024;

considerato che l'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2016, n. 23-3566 al capitolo 9. Criteri di priorità, così specifica:

“.....

Le condizioni di priorità devono essere possedute e dimostrate al momento della presentazione della domanda e mantenute per tutto il periodo relativo agli impegni individuati e definiti nelle tabelle di ciascun principio di selezione.

.....

Principio di selezione 8A - Durata dei contratti fornitura delle materie prime

Il punteggio viene attribuito in relazione alla durata dei contratti di fornitura delle materie prime, ed alla percentuale di materia prima contrattualizzata rispetto al totale lavorato.

I contratti devono essere sottoscritti con imprenditori agricoli, singoli o associati, o con Organizzazioni di Produttori (O.P.) riconosciute ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale. Le forme associative e le O.P. devono avere la disponibilità del prodotto o uno specifico mandato a vendere, espressamente rilasciato da ciascuno dei propri aderenti.

Punteggio: ad 1 anno di contratto per la fornitura dei prodotti di base per una quantità almeno pari al 50% della materia prima totale lavorata sono assegnati 2 punti.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile non può essere superiore a 10 (5 anni di contratti di fornitura).

Le società cooperative agricole sono esentate dalla presentazione dei contratti per la materia prima conferita dai propri soci.

Dimostrazione: domanda di sostegno, documentazione allegata, relazione punteggi.

Documentazione da allegare: i richiedenti, con la domanda di sostegno, devono presentare una dichiarazione d'impegno dell'impresa a sottoscrivere contratti di fornitura dei prodotti di base sufficienti ad ottenere il punteggio indicato in domanda, per una quantità di materia prima (prodotto di base, semilavorati, sottoprodotti, etc.) che sarà utilizzata nello stabilimento finanziato o in una specifica linea di lavorazione (media dei due anni successivi alla realizzazione dell'investimento).....

L'impegno dovrà essere confermato al momento della richiesta di saldo del contributo con la sottoscrizione dei predetti contratti.....

Principio di selezione 8B - Durata dei contratti fornitura delle materie prime

Il punteggio viene attribuito in relazione alla maggiore quantità, in percentuale sul totale, di materia prima contrattualizzata rispetto ai limiti stabiliti per il punteggio 8A).

Punteggio:

- *per un quantitativo di materia prima contrattualizzata > 60,00% fino al 70,00%: punti 1;*
- *per un quantitativo di materia prima contrattualizzata > 70,00% fino all'80,00%: punti 2;*
- *per un quantitativo di materia prima contrattualizzata > 80,00% fino al 90,00%: punti 3;*
- *per un quantitativo di materia prima contrattualizzata > 90,00%: fino al 100%: punti 4.....*

L'impegno dovrà essere confermato al momento della richiesta di saldo del contributo con la sottoscrizione dei predetti contratti.”

considerato che nella determinazione dirigenziale del 7 luglio 2016, n. 503 di istruzioni operative così si specifica ai capitoli:

“4.2.4 Conferma dei punteggi relativi al principio di selezione 9 – durata dei contratti di fornitura delle materie prime

In sede di domanda di pagamento del saldo del contributo l'impresa che ha ottenuto il punteggio

relativo al principio di selezione 8, dovrà presentare i contratti di fornitura dei prodotti come da impegno in domanda di sostegno, pena la decadenza del progetto approvato e la restituzione dei contributi già eventualmente percepiti, come da manuale delle procedure di ARPEA.

I contratti devono essere sottoscritti con imprenditori agricoli, singoli o associati, o con Organizzazioni di produttori (OP) riconosciute ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale. Le forme associative e le OP devono avere la disponibilità del prodotto o uno specifico mandato a vendere, espressamente rilasciato da ciascuno dei propri aderenti.

....

I contratti di fornitura devono:

- a. essere stipulati con produttori agricoli singoli od associati e/o organizzazioni di produttori;
- b. essere redatti in forma scritta e registrati;
- c. avere durata pari a quanto previsto da impegno in domanda di sostegno e validità dalla data della domanda di pagamento del saldo del contributo,
- d. coprire la percentuale del fabbisogno di materia prima (prodotto di base, semilavorati, sottoprodotti, etc.) dell'impianto finanziato indicata dal relativo impegno inserito in domanda di sostegno.

.....

8. Presentazione delle domande di pagamento

..... 8.3 Domanda di saldo

.....Il beneficiario deve confermare i punteggi assegnati nella fase di valutazione del progetto, fatti salvi i casi in cui il punteggio ricalcolato sia superiore al punteggio della prima domanda di sostegno idonea non finanziata in ciascuna graduatoria di bando.

Il beneficiario deve comunque confermare le finalità, gli obiettivi del progetto approvato ed i punteggi assegnati nella fase di valutazione del progetto riferiti ai seguenti criteri di priorità:

.....5 Durata dei contratti fornitura delle materie prime - principio di selezione 8A 8B.

9.1. Riduzioni e sanzioni

.....

Inoltre, in applicazione del DM n. 180 del 23 gennaio 2015, con successiva determinazione (documenti attuativi) saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare.

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate della Determina regionale che verrà predisposta. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.”.

Considerato che con la determinazione dirigenziale n. 26 del 12 gennaio 2018 (integrata con la determinazione dirigenziale n. 841 del 4/09/2019) sono state normate le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento relative all'Operazione 4.2.1 in attuazione alla D.G.R. n. 32-4953 del 02/05/2017, ai regg. (UE) n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e al Decreto Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017 e le disposizioni in materia di controlli e che l'**Allegato A al capitolo 3)**

Impegni così disponeva:

“Si tratta degli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

L'articolo 35, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione Europea prevede che il sostegno richiesto sia rifiutato o revocato integralmente o parzialmente se non sono rispettati gli impegni.

Pertanto gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione e possono essere distinti in essenziali e accessori:

- sono **essenziali** gli impegni che se non osservati non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;

- sono **accessori** gli impegni che se non osservati consentono di raggiungere l'obiettivo, ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale della domanda di sostegno.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta una riduzione dell'importo del contributo e la decadenza parziale della domanda di sostegno.

Nel caso si accertino violazioni a carico di più impegni i valori delle relative riduzioni si sommano e si computano in modo cumulato alla eventuale sanzione applicata ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809 /2014.

A) Impegni essenziali

-**confermare i criteri di selezione in base a quanto disposto nei bandi;**
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Piemonte, da Arpea e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i;
- fornire, su richiesta della Regione Piemonte, tutte le informazioni necessarie alla valutazione della Misura, anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo del contributo;
-

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, fatto salvo quanto previsto all'articolo 71, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.”.

Considerato che con Pec del 15/01/2018 prot. 2501-SIAP si è provveduto a comunicare l'adozione della citata determinazione n. 26;

omissis

omissis

vista la nota prot. 146668- SIAP del 21/07/2020 con cui il Settore informava il beneficiario, in sede di istruttoria della domanda di saldo, *omissis*

considerato che non era pervenuta al Settore nessuna risposta alla nota prot. 146668- SIAP del 21/07/2020 *omissis*

considerato *omissis*

vista la nota del 06/05/2021 prot. n. 106613-SIAP di comunicazione di integrazione dell'applicativo SIAP “PSR 2014-2020” nella quale si rende noto che:

“Nella domanda di saldo è stato inserito un nuovo quadro denominato “Fornitura materie prime” dove è necessario inserire i dati relativi ai contratti di fornitura sottoscritti al fine di confermare il punteggio relativo al criterio di selezione n. 8 (8A-8B).

I dati da inserire sono: Sottoscrittore contratto (Ragione sociale), Quantitativo previsto in contratto, Unità di misura, Tipologia di materia prima conferita.

.....

Successivamente alla domanda di saldo, per tutti gli anni relativi alla durata del contratto, sarà necessario trasmettere le informazioni relative al reale conferimento delle materie prime contrattualizzate al fine di verificare il rispetto degli impegni e la conferma dei punteggi attribuiti in sede di istruttoria di ammissione a finanziamento relativamente al criterio di selezione n. 8.”.

Vista la Verifica impegni contratti/accordi di fornitura/filiera/reti presentata il 20/04/2023, prot. 1887E-SIAP;

considerato che i quantitativi della materia prima acquistata con contratti conformi al bando e inseriti dal Beneficiario sulla procedura Siap Verifica impegni contratti/accordi di fornitura/filiera/reti nel primo, secondo, terzo e quarto anno sono risultati inferiori ai quantitativi dei contratti/accordi di fornitura sottoscritti a saldo:

<i>omissis</i>	<i>omissis</i> <i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i> <i>omissis</i>
----------------	----------------------------------	----------------	----------------------------------

materia prima del 05/11/2024 agli atti del Settore;
visto il Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell’art. 26, comma 2, del d.lgs n. 33/2013;
attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;
tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- articoli 4 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";
- articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., e la legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.i.;

DETERMINA

sulla base delle motivazioni espresse in premessa:

- la decadenza e la restituzione totale del contributo di € 571.605,20 concesso con la determinazione dirigenziale n. 548 del 15/05/2018 per la domanda di sostegno n. 20201065099 presentata dalla ditta Laborcani S.r.l.- ora denominata MA.GI.CA S.r.l. ai sensi del PSR 2014-2020 a valere sull’Operazione 4.2.1 ”Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” D.G.R. n. 23-3566 del 6 luglio 2016 bando B;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale del 12/10/2010, n. 22.

LA DIRIGENTE (A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo)

Firmato digitalmente da Daniela Caracciolo